

(venedì) **Parliamone insieme**

Cosa significa essere “purificati” da Dio? Quali esempi porta il profeta Malachia?

Gesù, dice la seconda lettura, è in tutto simile ai fratelli. Cosa invece lo distingue da noi?

Perché Giuseppe e Maria portano Gesù al Tempio?

Come mai Simeone è felice di vedere il bambino Gesù? Come lo definisce?

Cosa profetizza Simeone a Maria? Perché Gesù è definito “segno di contraddizione”?

Preghiamo insieme ogni giorno

Guidami, luce gentile,
tra la tenebra, guidami tu!
Nera è la notte, lontana la casa; guidami tu!
Reggi i miei passi;
cose lontane non voglio vedere;
mi basta un passo.
Così non fui mai;
né ti pregai così, per la tua guida.
Amavo scegliere la mia strada;
ma ora guidami tu!
Amavo il giorno chiaro, l'orgoglio mi guidava,
disprezzavo la paura:
non ricordare quegli anni.
Sempre mi benedisse la tua potenza
ancor oggi mi guiderà
per paludi e brughiere, per monti e torrenti,
finché svanisca la notte
e mi sorridano all'alba i volti d'angeli
amati a lungo e ora perduti.

(BEATO HENRY NEWMAN)

Appuntamenti in Parrocchia



Presentazione del Signore

(lunedì) ***Dal libro del profeta Malachia***

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». (Lc 2,22-32)

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

(mercoledì) Una Storia quasi vera

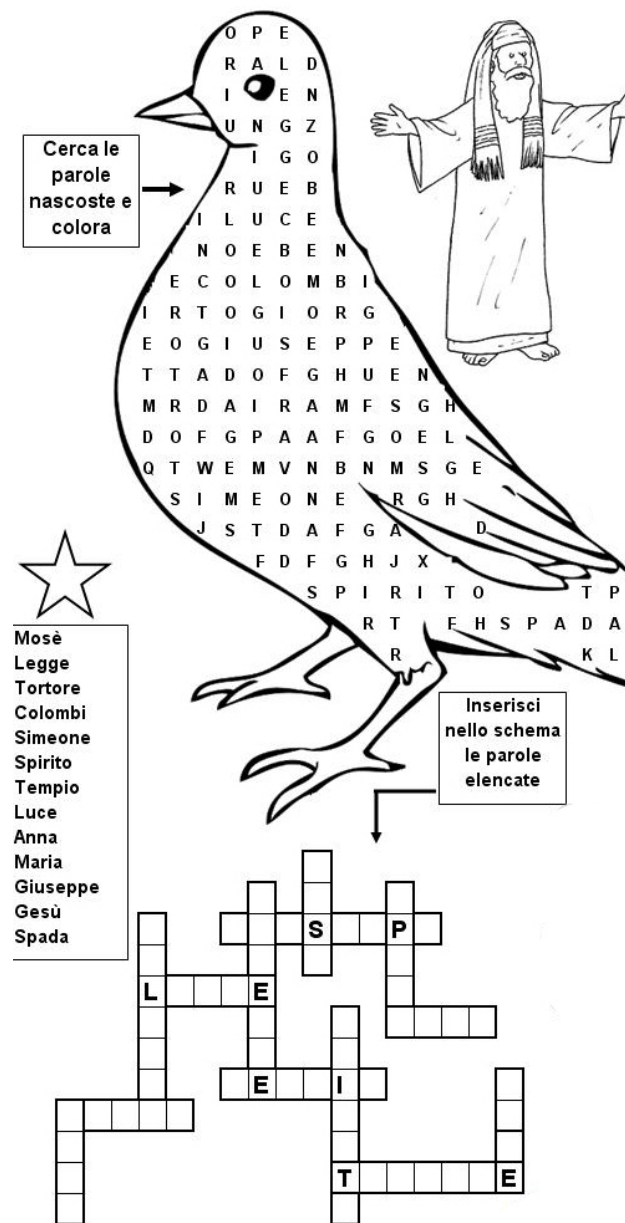
Un principe molto ricco decise di costruire una chiesa per tutte le persone che abitavano nel villaggio. Era un bell'edificio elegante, posto sulla collina e dunque ben visibile a tutti. Ma aveva una stranezza: era senza finestre! Il giorno dell'inaugurazione, prima che il sacerdote cominciasse la celebrazione, il principe fece il suo discorso per consegnare il tempio alla comunità. Disse: «Questa chiesa sarà un luogo d'incontro con il Signore, che ci chiama a pregarlo ed a volerci bene. Vi chiederete come mai non sono state costruite finestre. Lo spiego subito. Quando ci sarà una celebrazione ad ogni persona che entra in chiesa, verrà consegnata una candela. Ognuno di noi ha un suo posto. Quando saremo tutti presenti, la chiesa risplenderà ed ogni suo angolo sarà illuminato. Quando invece mancherà qualcuno, una parte del tempio rimarrà in ombra».

Tu ci sarai a far luce?

(mercoledì) Dicono i Saggi

La mattina, quando il sole si leva, tutti gli uomini dovrebbero lodare Dio, che creò quello per nostra utilità: perché per esso i nostri occhi hanno lume di giorno. E la sera, quando si fa notte, tutti gli uomini dovrebbero lodare Dio per la creazione del nostro fratello fuoco che dà luce ai nostri occhi durante l'oscurità! Perché, per nascita siamo tutti come ciechi, ma Dio dà luce ai nostri occhi per mezzo di questi due fratelli! (S. Francesco di Assisi)

Un sorriso costa meno dell'elettricità, ma dona molta più luce. (Abbè Pierre)



Da ora in poi mi impegno a:
Pregare per coloro che si sono consacrati a Dio